

TURISMO: UN'AQUILANA AL MIPAAFT, A BREVE NUOVO DIPARTIMENTO

5 Aprile 2019



L'AQUILA – Classe '71, economista pura, parla sei lingue, compreso l'arabo e l'armeno. La sua è un'esperienza calata soprattutto nel panorama internazionale, con l'obiettivo di tenere l'Italia centrale sia nella definizione delle policy che nella percezione mondiale.

“I paesi più dinamici sono quelli che comprendono e sposano appieno la logica del ‘better together’. In un settore interdependente come quello del turismo è necessario trovare punti comuni per sviluppare discorsi congiunti”.

Lo afferma, in un'intervista all'*Ansa*, Alessandra Priante, da qualche mese a fianco del ministro Gian Marco Centinaio per il Turismo, settore inserito nel ministero dell'Agricoltura da luglio 2018. Rilascia l'intervista proprio in uno degli appuntamenti internazionali di policy del turismo: la riunione del Comitato Turismo dell'Ocse a Parigi.

“L'azione di policy è molto diversa da quella della promozione del Paese all'estero. L'una non può esserci senza l'altra, ma partecipare e consolidare posizioni negli ambiti delle priorità di lavoro, specie a livello europeo, ci consente di mettere le nostre esigenze strategiche al centro della discussione internazionale”, dice.

E aggiunge: “Sono molto fortunata perché, cosa non scontata – afferma Priante – il ministro Centinaio appoggia con convinzione questa visione e siamo molto felici che, in questo contesto, ospiteremo nel prossimo futuro una serie di incontri mondiali, a partire dalla sesta conferenza mondiale del turismo del Vino dello Unwto, agenzia delle nazioni unite per il turismo”.

Priante, che ricopre il ruolo di Capo ufficio Rapporti Internazionali nel Turismo, ha curato, come già sottolineato dallo stesso ministro, soprattutto la transizione da un ministero all'altro, preoccupandosi di mantenere la continuità della gestione amministrativa, tenendo accesi i principali dossier di interesse del ministro, in attesa della nuova struttura dipartimentale che dovrebbe prendere il via subito dopo Pasqua.